

RIMINI

La battaglia legale

Stallo sull'ex questura «Chi blocca il progetto pagherà di tasca propria»

Dopo la raccolta firme dei residenti per contrastare il degrado dell'area la proprietà minaccia di denunciare gli amministratori per danno erariale

Si alza il livello dello scontro attorno all'ex questura di via Ugo Bassi. Asi, la società che ha acquisito lo stabile e che ha presentato il progetto RiminiLife, manda un'aut aut al Comune. Minacciando possibili «denunce» alla Procura Contabile «per la valutazione del danno erariale». Ad uscire allo scoperto è il responsabile del progetto, Marco Da Dalto, che ha colto al volo l'assist offerto da un gruppo di residenti stanchi dei «continui furti e danneggiamenti compiuti dagli inquilini abusivi che trovano rifugio» all'interno del mostro di cemento. «Il comitato nato per contrastare il degrado è la naturale conseguenza di ciò che da oltre un anno denunciavamo, ossia una situazione insostenibile che esaspera i residenti di quel quartiere», dice Da Dalto. E' evidente, aggiunge, «che la sicurezza passa attraverso un processo di rigenerazione che crediamo necessaria per restituire vitalità al contesto». Al momento non è stato ancora possibile bloccare l'empasse con l'ammi-

nistrazione comunale. «Asi - prosegue Da Dalto - ha proposto di rinunciare a ben 17.600 mq dei 23.773 acquistati all'asta, per realizzarne soltanto 6mila e di cedere gratuitamente al Comune oltre tre ettari di aree. Ciò consentirebbe al sindaco di non spendere denaro pubblico per l'esproprio e di utilizzare le aree per i parchi e i parcheggi. «A

mio avviso - è l'amara conclusione - siamo giunti alla fine della corsa. La città ha ben chiaro ciò che ostacola la soluzione e, nonostante le liazioni, ora sul tavolo ci sono i termini chiari per risolvere il problema. Basta volerlo». Di qui l'ultima proposta che vede Asi «rinunciare a 17.600 mq di superficie costruita e acquistata, cancellando di fatto



Marco Da Dalto, responsabile del progetto RiminiLife sul recupero dell'ex questura di via Bassi

tutti i dubbi e le ansie sul traffico. La suddivisione delle aree tra sala vendita e superfici accessorie, così come la marcata assenza di piazzali di manovra, azzera i sospetti di voler nascondere un nuovo hub logistico. Rinunciare a quest'ultima propo-

sta esporrebbe la giunta a forte responsabilità. Se accadesse non esiteremo a denunciare il tutto alla Procura Contabile per la valutazione del danno erariale, per il quale risponderebbero i singoli consiglieri di maggioranza e i dirigenti».

PREMIATA DAL GOVERNATORE BONACCINI

L
C
B
P
C
P
B
P
C
P
C
B
P
C
B